Fisco

AGEVOLAZIONI FISCALI

A CURA DI
Micaela Marini

[923]

Ravvedimento per l'utilizzo anticipato di «Transizione 4.0»

Qual è il quadro normativo che disciplina la regolarizzazione, tramite ravvedimento operoso, di un credito d'imposta Transizione 4.0, utilizzato integralmente nel 2024, anziché in tre quote costanti (2024 - 2025 - 2026)?
Nello specifico, si chiede conferma della possibilità di sanare la posizione versando esclusivamente sanzioni e interessi sui due terzi del credito (corrispondenti alle rate 2025 e 2026, indebitamente ottenute in anticipo), senza il riversamento del capitale. In alternativa, è ammesso il riversamento formale, tramite compensazione - in F24 - con le medesime quote maturate nel biennio successivo (2025 e 2026), compensazione da effettuare nel 2026, anno in cui tutti i crediti sono spettanti?

Nel caso di utilizzo integrale, nel 2024, del credito d'imposta Transizione 4.0, spettante in tre quote annuali costanti (2024-2025-2026), è ammessa la regolarizzazione, tramite ravvedimento operoso nel

A CURA DI
Micaela Marini

[935]

Start up innovative e limiti a prestazioni di consulenza

Un lavoratore dipendente, con reddito superiore a 35mila euro, vorrebbe aprire un'attività di consulenza, in regime semplificato. Contemporaneamente, tale contribuente ha intenzione di costituire una start up innovativa - nel settore farmaceutico - insieme con il padre (entrambi sono laureati magistrali), per la creazione di un brevetto.
Per evitare di avere due posizioni Iva, la start up innovativa potrebbe svolgere anche l'attività secondaria di consulenza in ambito aziendale/commerciale (esercitata dal figlio) senza perdere i requisiti di innovatività?
Se la risposta è affermativa, ci sono dei parametri da rispettare?

In base alle disposizioni contenute nel Dl 179/2012, una start up innovativa deve avere come oggetto sociale esclusivo o prevalente lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico.